

O.D.V. – Largo Annalena Tonelli,1 – 47122 - FORLI'

# CamminiamoInsieme

### RIVISTA D'INFORMAZIONE DEL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO

La ricorrenza del Natale 2020 sarà unica e irripetibile. Come tutti noi sappiamo, quest'anno saremo costretti a limitare gli spostamenti ed i rapporti umani che sono il fondamento di ogni festa Però il Coronavirus e tutte le misure prese per limitarne la diffusione ci stanno costringendo a riscoprire quanto siano importanti la nostra libertà, l'affetto delle persone che ci sono vicino, l'efficienza del nostro servizio sanitario e la solidità economica del nostro Paese che ci permette, certamente con qualche difficoltà, di reggere durante questa crisi ormai diffusa.

Al Comitato ci capita spesso di incontrare persone che tutte queste cose non le hanno perse solo per qualche mese, ma non le hanno avute mai. Donne e uomini abbandonati, poveri, vittime dell'ingiustizia o anche solo delle loro debolezze.

Se alziamo un po' gli occhi non c'è bisogno di fare molta strada per incontrare queste persone, ce ne sono tante anche dietro a casa nostra. Allora, in questo Natale, invece di lasciarci prendere dall'ansia e dalla depressione, invece di segregarci nel nostro fortino, iniziamo a guardarci attorno, cerchiamo di fare una telefonata alla zia che non sentiamo da mesi, andiamo a fare la spesa per il vicino disabile che non può muoversi.

Piccoli gesti che forse non cambieranno il mondo, ma di certo cambieranno la vita di chi li riceve. Se poi ci prenderete gusto a fare del bene, vi aspettiamo al Comitato: da noi c'è posto e bisogno di volontari di tutte le età. . Scoprirete, se non lo sapete già, che quando si fa del bene chi ci guadagnanon è solo chi lo riceve, ma soprattutto colui che lo dona. . Quello che ci aspetta sarà certamente un lungo inverno, ma sono certo che arriverà anche questa volta la primavera!

Davide Rosetti



# "Lo Sconto"

### lettera alla redazione

Come ogni pubblicazione anche questa, pur piccola e modesta, riceve "lettere al direttore" (che però non c'è); pubblichiamo questa nota di un socio.

Il nostro Comitato ha tanti aspetti positivi (ricordiamo e ringraziamo sempre i suoi fondatori), i più noti: aiutare, con denaro o direttamente con l'invio di merce, i più bisognosi nel terzo mondo e anche qui da noi, "ridare vita" a tanti oggetti che sarebbero andati alla distruzione, combattere ogni spreco, contribuire alla salvaguardia dell'ambiente con la selezione degli scarti, e anche altri.

Un aspetto, a mio parere, viene forse dimenticato presi come siamo dall'ansia di vendere, di incassare: agli inizi il "cliente tipo" del mercatino era colui che cercava il pezzo antico o particolare, o chi magari voleva arredare, spendendo poco, la seconda casa o l'appartamento al mare, oppure il commerciante di oggetti antichi, da diversi anni, anche a causa delle immigrazioni e delle crisi che si susseguono e si sovrappongono, i nostri banchi sono molto frequentati da persone che sono nel bisogno e che qui, a costi pressoché irrisori, riescono a procurarsi il necessario per la casa e per vestirsi, mentre non potrebbero rivolgersi ai normali negozi.

Ricordiamocelo quando qualcuno insiste a chiederci lo sconto! (nota firmata)

# Prevedere il futuro?!

In questi tempi di crisi, mondiali, gravi e continue, anche il Comitato si trova a dover prendere decisioni in situazioni che mutano di giorno in giorno: deve infatti assicurare le finalità per cui è nato, che non vogliamo tradire e che poggiano sull'aiuto a coloro che, qui e in tutto il mondo, sono nel bisogno, e che, proprio per queste crisi, dovunque tendono ora ad aumentare di numero. Deve nello stesso tempo garantire ai volontari che vi lavorano la maggior sicurezza possibile; al momento infatti sono diversi i soci che giustamente non se la sentono di rischiare di contagiarsi venendo a prestare la propria opera in con-



L'adorazione dei Magi e il sogno" (1230 circa)- San Mercuriale Forlì

tatto con tante persone; occorre anche tener presente che l'età media dei nostri operatori è molto alta. Sono state ridotte le giornate di apertura,ma ciò ha ottenuto l'effetto di aumentare la ressa del pubblico nei giorni di attività. Il "mettere in ordine" appartamenti e cantine nel periodo di lockdown ha provocato l'arrivo di enormi quantità di merce, anche non buona; i farmaci, ancora validi, destinati prevalentemente ai paesi poveri, si stanno accumulando negli scatoloni rischiando così di scadere; i nostri "clienti" del mercatino si trovano spaesati e anche danneggiati per le continue modifiche dei giorni ed orari di apertura. In tutto questo scenario non possiamo chiuderci nella paura che genera spesso disimpegno, rabbia, indifferenza; qualunque sia stato il motivo che ci ha spinti a dare le nostre mani e il nostro tempo per gli altri, non dobbiamo

mollare perché c'è un Altro che ci accompagna, ci ama, e che, da Betlemme, dà verità alla nostra speranza di bene. Giungano a tutti voi che "camminate insieme" nel Comitato gli auguri fraterni di un Santo Natale e di un sereno Anno nuovo.

La redazione

# LA GRANDE CASA

### di Roberto Piumini

Vanni e una sua nipotina ci mandano questa bella poesia,del poeta contemporaneo Roberto Piumini, il cui testo è facilmente associabile allo spirito del Comitato

LA GRANDE CASA HA LE PORTE APERTE E QUANDO CI È ENTRATA DELLA GENTE LA TRATTA CON GIUSTIZIA E CON RISPETTO COME SI USA FARE CIVILMENTE.

MA POI C'È CHI ALTROVE VIVE MALE PERSEGUITATO E SENZA LIBERTÀ, LA NOSTRA GRANDE CASA LO ACCOGLIE GLI OFFRE ASILO E OSPITALITÀ.

PERCHÉ LA GRANDE CASA NON È SOLO LA CASA DI CHI STA FRA LE SUE MURA, È ANCHE CASA DI QUELLE PERSONE CHE ALTROVE HANNO VIOLENZA E PAURA.

**ROBERTO PIUMINI** 



# Quale Natale più vero di questo?

#### di Andrea Saletti

Alcuni amici della Diocesi di Bergamo mi hanno chiesto un commento alla lettera del Natale 1991 da Merca di Annalena che riporto in fondo a questo documento. Allargo questo messaggio ad altri sperando possa in un qualche modo essere anche di conforto. Poche parole. Siamo nel pieno della guerra somala, fratelli contro fratelli che si uccidono, si sta compiendo uno dei più grandi auto-genocidi della storia. "Tutti combattono contro tutti", scrive Annalena. Non c'è più un luogo pubblico che funzioni e, riporta: "persino le moschee hanno scoperchiato per rubare la lam-

iera corrugata dei tetti e poi le finestre, le porte, i tappeti che oggi si venspudoratamente sui mercatini di villaggio" Ogni giorno, aprendo la porta di casa, trova corpi di bambini lasciati sulla soglia da madri che non hanno più i soldi per comperare il velo con cui seppellirli e quindi li abbandonano alla sua benevolenza. In questa situazione arriva il Natale, Natale che diventa più che mai simbolo di salvezza, quella "salvezza che tutti agognano" senza spesso, persino, saperlo. La salvezza è quindi anche quella che cerchiamo tutti noi, la salvezza nelle nostre fragilità, nei mali quotidiani che ci affliggono o affliggono chi amiamo, nei nostri: "Perché?" "Perché proprio a me?" La risposta giunge nel

presente da quel bambi-

no, il Salvatore, il cui arrivo bisogna saper intravedere e seguire nel mezzo di quella moltitudine di stelle comete luminosissime che oggi coprono la Verità del nostro cammino. La scia che porta a Lui non è facile da scorgere perchè siamo confusi, storditi dal "troppo" ma possiamo riuscirci alzando il velo delle nostre paure lasciandoci amare così come siamo, nella situazione che attraversiamo. La forza per riuscire a fare questo credo risieda all'interno del nostro cuore, dove la sua voce è sempre presente. Ecco, credo sia difficilmente spiegabile come questa donna possa sorridere a questo "Signore che viene e nasce

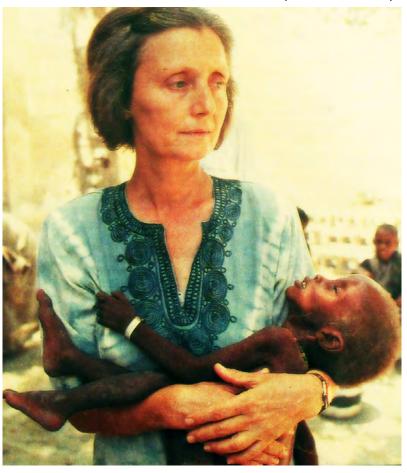
in un paese dilaniato dalla guerra dove si nasce e si muore come se non si nascesse e non si morisse" se non nella certezza che è proprio alla luce di Dio che tutto trova un senso. Vi abbraccio di cuore. Andrea S.

#### Merca, Somalia, 25 Dicembre 1991

Carissimi tutti, è NATALE. Mattino. Sono sopraffatta, il cuore in una morsa. Eppure quale Natale più vero di questo, nell'attesa di un Salvatore che TUTTI agognano. TUTTI, TUT-TI consapevoli e inconsapevoli attendiamo la venuta del

Signore, LA LIBERAZIONE, LA RINASCITA, LA PACE, LA MISERI-CORDIA, LA GIUSTIZIA, NUOVI CIELI E NUOVA NUOVA NUOVA ASSOLUTAMENTE NUOVA TER-RA. Ed ecco che questo Signore viene e nasce in un paese dilaniato dalla guerra dove si nasce e si muore come se non si nascesse e non si morisse. Non c'è più tempo né possibilità di dare il benvenuto a una nuova creatura che viene al mondo. Non c'è più tempo né possibilità di seppellire i morti. Quanti morti insepolti, quanta gente buttata nelle fosse comuni senza neppure sapere chi sono, da dove vengono, PER-CHÉ sono morti e forse perfino PERCHÉ sono vissuti. SOLO in DIO tutto ha un senso. Fuori di LUI TUTTO TUTTO è autentica follia. Viene il Signore e nessuno lo riconosce...io lo so e gli sorrido e mi dà una gioia profonda dilagante dolcissima vederlo e sorridergli da lontano...non è poi così troppo lontano. Sono certa che anche

Lui quando venne al mondo non doveva essere un bel pacioccone come nascono i bambini da noi, ma uno di questi filini tenerissimi e che ti sorridono già felici acquietati in pace appena ingoiato voracemente i primi bocconi di pappa e inteneriscono il cuore anche a questi morian (termine del luogo per i giovani guerrieri che combattevano nei clan somali n.d.r.), questi giovani spesso o sempre drogati e forti solo del loro fucile. Annalena



# Buone notizie dalla Nigeria

#### di Roberto Gimelli

La storia comincia nel 2015, quando Josephine N'Gozi, mediatrice culturale in una cooperativa sociale a Forlì, chiede al Comitato di essere aiutata a realizzare un pozzo per fornire acqua al suo villaggio natale di Umunachi, che



ne è privo costringendo le donne del villaggio a fare lunghi percorsi per approvvigionarsi. A fronte di questo si impegna a formare i suoi connazionali all'uso attento dell'acqua e a vigilare sulla manutenzione del pozzo. Il progetto è stato realizzato col contributo del Comitato (€.15.000); la buona notizia è che, in questi mesi,a fronte della grande siccità, è l'unico pozzo che continua a dare acqua potabile nella zona. Visti i buoni risultati, nel 2017 Josephine, con la diocesi di Onitsha (città a cui nel 2016 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha assegnato il poco invidiabile titolo di città più inquinata del mondo) mette a punto un progetto per dare lavoro ai giovani e frenare l'emigrazione.E' la realizzazione di 10 vasche per l'allevamento del pesce gatto,alimento molto apprezzato e che può anche essere conservato essiccato. Il progetto è stato realizzato col contributo del Comitato (€.40.000).

Altra buona notizia è che ad oggi le vasche sono in piena attività e danno lavoro a diversi giovani sia nell'allevamento/essicazione che nella distribuzione e commercializzazione del prodotto: il proget-

to è un esempio virtuoso che può essere replicato altrove per sfamare e trattenere l'emigrazione dei giovani. Inoltre coi primi profitti è stata ricostruita la casa fatiscente di una famiglia di religione anglicana in difficoltà. Altro grave problema è la scarsa e malsana alimentazione: si fa largo uso di cibi di strada prodotti in fast food senza alcuna forma di igiene e si consuma pane prodotto con l'aggiunta di additivi cancerogeni (bromato di potassio). Sono frequenti i casi di intossicazione alimentare e malattie legate alla scarsa igiene. Di qui nasce l'idea della Diocesi di Onitsha e di Josephine di avviare un forno che produca pane sano in particolare per scuole e ospedali. Sarà la prossima buona notizia dalla Nigeria?





# **MARCELLA**



Marcella ha scelto come servizio al Comitato di farsi dispensatrice di "baci".

Ogni lunedì si reca nei reparti con passo silenzioso e discreto e consegna il suo carico di cioccolatini argentati ai volontari che incontra; negli uffici dove non trova nessuno lascia comunque il suo dono e tutti sanno che Marcella è passata. In questi tempi di pandemia la trovi in fila fra i clienti in attesa paziente del suo turno. Ho pensato spesso che questa "dolce attenzione" all'inizio della settimana sia un incoraggiamento con la sua delicatezza al lavoro di servizio spesso poco gratificato. Questi piccoli grandi gesti di vicinanza fraterna sarebbero stati così apprezzati da Pina che continua a dirci: "date con gioia per la gioia degli altri". Io per prima e tutti noi facciamo che quel bacio non diventi una abitudine superficiale ma scenda a riscaldarci il cuore.

Con stima, grazie. Raffaella

# Pozzi per l'India

E' giunto dall'India un rapporto sulla situazione dei lavori per 10 pozzi nella Regione dell' Andra Pradesh, con molte fotografie. Il Comitato ha contribuito con 12.900 euro

In loco hanno già ultimato 6 pozzi, è stato attivato un comitato di monitoraggio per il loro uso, raccolti i contributi della popolazione e formato un gruppo di 5 volontari per la manutenzione ordinaria.





Pozzi dei villaggi di Malluguntasangam e di Gatlapalem

# Anche a te grazie

di Raffaella



Rossana Nanni Venturoli è stata volontaria al Comitato fino a pochi anni fa, ben oltre i suoi 90 anni festeggiati in sede con gli amici del reparto farmaci in un pranzo che la trovò commossa ed onorata insieme. Da più di vent'anni era presente lì sotto la guida di Pina; la si trovava quasi sepolta dagli scatoloni pieni di vestiario nel piccolo ambiente dietro l'attuale sala riunioni; sistemava, controllava e piegava coperte, magliette e merceria varia, che giungeva numerosa da diverse realtà del territorio.

Ex insegnante di matematica, era un vero talento con ferri e uncinetto, confezionava pizzi, centrini, copertine, che consegnava al mercatino di Regina Pacis per la vendita missionaria di Natale e al Comitato per le varie spedizioni in terre lontane. Sicuramente ha creato chilometri di bordi per lenzuoli, asciugamani, tovaglie, anche su ordinazione il cui ricavato versava al gruppo parrocchiale per i missionari.

Ricca di interessi: musica, politica, enigmistica, la vedevano in contatto con numerose amicizie. Ricordo che telefonicamente (e a lungo) confrontava la soluzione dei rebus difficili con alcune amiche, divertita spesso di essere arrivata prima. Con numerosi ex alunni, con vicini e amici teneva costanti relazioni lunghe negli anni, relazioni che poi le mancarono molto.

Nella sua veste di volontaria al reparto farmacia ha sempre mostrato intelligenza, costanza e umiltà nel rendersi disponibile a quanto da altri le veniva richiesto, controllava e compattava medicinali. Con lei e con noialtre "chiacchierone" il clima del lavoro era spesso vivace e ridanciano per i racconti dei tempi passati, di attualità, dei fatti di vita quotidiana e familiare.

Venire al Comitato per lei era un momento di socializzazione che la coinvolgeva, mentre a casa sempre più aumentavano i tempi del silenzio e della solitudine.

Nell'ultimo recente incontro, congedandoci, mi chiese di pregare perché, stanca e dolorante, desiderava riposare nella pace del Signore.

# Carità e dignità

### di Carmen



Al mercato una signora chiede: "A quanto vendete le vostre uova?". Il vecchio venditore risponde: "50 centesimi un uovo, signora". La signora tenta: "Prendo 6 uova per 2.50 euro o me ne vado". Il vecchio le risponde: "Acquisti al prezzo che desidera, signora; questo è un buon inizio per me perché oggi non ho venduto un solo uova e ho bisogno di questo per vivere". La signora ha comprato le uova al prezzo contrattato e se ne è andata con la sensazione di aver vinto. È poi entrata nella sua auto elegante e, con un'amica, sono andate in un ristorante di lusso; hanno ordinato ciò che volevano, hanno mangiato un po' e hanno lasciato un sacco di quello che avevano chiesto. Così hanno pagato il conto, che era di 150 euro, hanno dato 200 euro dicendo al titolare del ristorante "chic" di tenere il resto come mancia. Questa storia potrebbe sembrare abbastanza normale nei confronti del capo del ristorante di lusso, ma è molto ingiusta per il venditore di uova. La domanda è: perché dobbiamo sempre dimostrare che abbiamo il potere quando compriamo dai bisognosi? E perché siamo generosi con quelli che non hanno nemmeno bisogno della nostra generosità? Una volta ho letto da qualche parte: "Mio padre aveva l'abitudine di acquistare beni dai poveri a prezzi elevati, anche se non aveva bisogno di queste cose". A volte li pagava di più. Un giorno gli chiesi: "Perché lo fai, papà?" E lui: "E'una carità avvolta nella dignità, figlio mio".

So che molti di voi non leggeranno o condivideranno questo messaggio, ma se avete preso il tempo per leggere fino a questo punto....allora questo messaggio, ed il conseguente tentativo di "umanizzazione", avranno costituito un passo in più nella giusta direzione.

Cerchiamo sempre di essere grati verso la vita ed aperti agli altri, soprattutto verso chi è più sfortunato di noi.

# **Mister Comitato**

Parecchi anni fa giunse una lettera al Comitato (in francese) che diceva pressappoco così: "Buongiorno Mister Comitato, io sono il postino che porta i vostri pacchi alla missione XXX. Vedo che gli spedisci tante cose utili; perché non mandi anche a me un po' di cose? Grazie ecc. ecc.". Fu così che venne preparato un pacco con qualche vestito ed un po' di cose anche per il postino. Non passò molto tempo che arrivò una seconda lettera che diceva più o meno così: "Buongiorno Mister Comitato, proprio oggi è arriv-



ato il pacco per me e proprio oggi è nato il figlio che aspettavo. Per ringraziarti, ho voluto dare il tuo nome al piccolo. Grazie ancora ecc. ecc.". Quindi in qualche parte della Repubblica Democratica del Congo ci dovrebbe essere un giovane uomo di circa trent'anni che porta il nome di "Comitato" Chissà se conosce l'origine del suo nome!!

# LA PAGINA DEI SOCI

# Presso il reparto farmaci è possibile, occasionalmente, al bisogno e quando vi sia presente un addetto:

- ✓ controllare la propria temperatura corporea (termometro)
- ✓ controllare la pressione arteriosa (sfigmomanometro)
- ✓ controllare la glicemia (glucometro)
- ✓ controllare il livello (saturazione) di ossigeno nel sangue (saturimetro)
- ✓ effettuare medicazioni di piccole ferite (cerotti, garze, disinfettanti)

N. B.: queste possibilità non costituiscono nè sostituiscono una visita medica, e neppure comportano diagnosi o terapie, ma possono essere una indicazione per la opportunità di un controllo presso il proprio medico di base.

✓ per i soci/volontari, nell'ufficio al piano terreno (Vanni), è possibile ritirare una mascherina tipo FfP2, che sembra essere fra più efficaci per proteggere se stessi e gli altri.

#### COVID.19

Una notizia interessante che forse non tutti conoscono.

In quasi tutte le farmacie di Forlì è possibile effettuare, gratuitamente, un test sierologico per alcune categorie di persone, es.: coloro che hanno rapporti diretti (es. i nonni) con bambini o ragazzi che vanno a scuola. Occorre prenotarsi telefonando anche per sapere l'iter necessario.



# **ULTIME DECISIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Etiopia** – Shashamane, tramite G.M.A Napoli, referente Pier Augusto Berardi: per l'arredamento e la sistemazione degli spazi nella scuola elementare: contributo di € 27.500, da erogare in 2 anni, 40% subito, 40% su stato di avanzamento e 20% alla conclusione dei lavori.

**Tanzania** – Mwanza – tramite A.M.I. Faenza: per la costruzione di una strada di collegamento per lo studentato: deliberato un contributo di € 7.600.

**India:** deliberato il versamento della trance finale, di € 5.900, per la costruzione degli ultimi 4 pozzi di acqua potabile, nei 10 villaggi dello stato dell'Andhra Pradesh.

**Forlì** - è stato deciso di destinare alla Caritas, come negli ultimi anni, l'introito derivante dal 5/1000 degli anni 2018/19 = € 9.718 e € 8.845 per interventi di sostegno alle povertà locali.



### SORRIDIAMO UN PO'

Un parroco sale sul pulpito e dice: "Oggi la questua sarà per i poveri della parrocchia, quella della scorsa domenica ha dimostrato che essi sono molto più numerosi di quanto non credessi".

Un turista di passaggio entra nella chiesa di un villaggio mentre il parroco sta predicando. "È da molto che è là?" chiede ad un parrocchiano indicandogli il pulpito. "Il nostro parroco? Oh, sono quasi 18 anni". "Allora mi fermo, ormai dovrebbe aver finito."

"Una giovane poco vestita, con un paio di pantaloni cortissimi ed una maglietta molto scollata entra in una chiesetta di campagna e si dirige verso l'acquasantiera. Il parroco le si avvicina e le mormora: "Scusi, ma se era per tuffarvi solo il dito non valeva la pena che si svestisse così!"

### **NOTIZIE VARIE**

A causa delle restrizioni dovute al Covid.19 è sospesa l'iniziativa "Tutti a tavola" che prevedeva la preparazione di pranzi per i soci da parte di un gruppo di giovani con fragilità, accompagnati da una educatrice. (v. nel numero preced.)

√Visto il buon esito del mercatino straordinario di ottobre, il previsto arrivo di alcuni contributi e la discreta situazione finanziaria, il Consiglio Direttivo ha deliberato di procedere ad ultimare i lavori relativi alla nuova ala della sede.

Il Consiglio ha inoltre approvato l'istituzione dell'albo dei soci benemeriti del Comitato, riservandosi di definirne poi i criteri e le modalità di tenuta e aggiornamento.

### **NUOVI SOCI**

Accogliamo in amicizia la nuova socia: Gardini Lilia – in servizio al reparto libri

E, infine, una proposta semplice, facile, concreta: le prossime feste saranno diverse; tutti, forzatamente, risparmieremo denaro per mancati pranzi, balli, ecc. Utilizziamo questi euro pensando a chi ha bisogno; sono tante le realtà o iniziative in questo campo: religiose (cristiane e non), laiche, pubbliche o private. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

